

# La Preghiera E La Grande Guerra Benedetto XV E La Nazionalizzazione Del Culto In Italia

Recognizing the exaggeration ways to get this books **La Preghiera E La Grande Guerra Benedetto XV E La Nazionalizzazione Del Culto In Italia** is additionally useful. You have remained in right site to start getting this info. get the La Preghiera E La Grande Guerra Benedetto XV E La Nazionalizzazione Del Culto In Italia associate that we come up with the money for here and check out the link.

You could purchase lead La Preghiera E La Grande Guerra Benedetto XV E La Nazionalizzazione Del Culto In Italia or acquire it as soon as feasible. You could speedily download this La Preghiera E La Grande Guerra Benedetto XV E La Nazionalizzazione Del Culto In Italia after getting deal. So, behind you require the book swiftly, you can straight get it. Its thus enormously easy and fittingly fats, isnt it? You have to favor to in this manner

**Saggi di storia medievale e moderna -**  
Niccolò Rodolico 1963

Uccidere senza odio. Pedagogia di guerra nella storia della Gioventù cattolica italiana

(1868-1943) - Francesco Piva

2015-11-26T00:00:00+01:00

1792.221

*Il Miracolo della fede - Meditazioni, Catechesi, Preghiere, Devozioni - Con BONUS OMAGGIO.*

*La Preghiera. Detti sulla preghiera dei Dottori della Chiesa e dei Padri del deserto - Beppe*

Amico 2017-02-22

Nella sua accezione comune, la parola miracolo è quasi universalmente riconosciuta come qualcosa che esula dall'ordinario e sconfina nello straordinario. E' un'opera di Dio o di qualche suo emissario (intercessore) a favore di un destinatario che la riceve. Il fatto prodigioso può persino mutare le leggi della natura. I ciechi vedono, gli zoppi camminano, i malati guariscono, gli indemoniati sono liberati. Il miracolo di origine soprannaturale ha quindi il potere di mutare radicalmente ogni cosa in modo misterioso e sconosciuto. Non è ripetibile e non poggia su alcuna legge scientifica.

Dinnanzi al fatto prodigioso anche la scienza moderna è costretta ad ammutolire perché non ha alcuna possibilità di spiegazione razionale. Ma al di là dei fatti straordinari che il Signore compie nel mondo perché si renda gloria al Suo nome, il vero miracolo che Dio fa ogni giorno

nelle anime è quello della fede. Viene elargito a piene mani e secondo tempi e modi a noi sconosciuti. Ed è proprio a questo fenomeno che dobbiamo guardare esprimendo tutta la nostra riconoscenza al Dio delle misericordie, perché chi lo ottiene può davvero migliorare la sua vita e guadagnare un viatico per il Cielo. In questo saggio parleremo di miracoli e fatti straordinari, di avvenimenti misteriosi e inspiegabili.

Racconteremo episodi realmente accaduti e supportati da testimonianze attendibili di persone che hanno vissuto cose straordinarie. Ma nel corso del nostro viaggio in questo mondo misterioso ed affascinante cercheremo di rispondere anche ai molti quesiti intorno alla fede e al cammino spirituale che spesso si pone l'uomo moderno. Lo faremo con il supporto di esperti, studiosi, teologi, religiosi, giornalisti ed anche con l'aiuto di riflessioni, meditazioni, preghiere, cercando di comprendere le motivazioni che spingono tante persone a coltivare determinate devozioni che si tramandano da millenni di generazione in generazione. Affronteremo i temi più scottanti della fede cattolica con strumenti di catechesi e citazioni di passi tratti dalle Sacre Scritture e da brani di grandi santi elevati agli onori degli altari, cercando di comprendere che cosa significhi iniziare un cammino di fede e che importanza assume la preghiera e l'atteggiamento di fede in coloro che si inoltrano in quella che per loro è la ricerca più

appassionata della vita umana, quella di Dio nostro Creatore. Un ampio capitolo è dedicato all'aldilà, agli stati spirituali delle anime dei morti e alle preghiere di suffragio per i defunti. La seconda parte del libro è un Bonus che il curatore ha deciso di inserire a titolo di omaggio e riguarda detti e citazioni dei Padri della Chiesa cattolica, dei santi e dei Padri del deserto. Un'opera antica ma che può essere un valido strumento per il nostro cammino di perfezione che vale la pena rispolverare anche in questi tempi moderni.

#### ANNO 2021 IL GOVERNO PRIMA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

#### *La profezia finale* - Antonio Socci 2016-01-28

Mai nella storia della Chiesa si è avuta una così spaventosa concentrazione di profezie che prospettano un tempo catastrofico per la cristianità e per il mondo. E sono profezie cattoliche, cioè legate a santi, pontefici e mistici o messaggi di apparizioni mariane riconosciute dalla Chiesa. Dal Segreto di Fatima, per il quale Benedetto XVI ha evocato il 2017 come anno cruciale, alle profezie di don Bosco, da quelle della beata Anna Katharina Emmerich alle apparizioni di Kibeho, fino alle apparizioni in Rue du Bac e Lourdes ricondotte dal cardinale Ivan Dias a una lunga catena di fatti soprannaturali che ci allertano sull'imminenza di un tempo apocalittico. Antonio Socci nella sua lettera aperta a papa Francesco richiama l'attenzione di tutti sui segni del presente, ma soprattutto sul rischio dell'apostasia, sulla

situazione di smarrimento e confusione che si è creata nella Chiesa con il pontificato di papa Bergoglio, di cui esamina gli atti e le parole più controverse. "Quelli che viviamo" scrive Socci "sono tempi dolorosi, ma anche gloriosi, in cui siamo chiamati a testimoniare Cristo. E forse, come per Ninive, ascoltare i profeti e convertirsi potrebbe ancora salvare la città dalla sua rovina." Lucido, rigoroso, appassionato, questo appello a papa Francesco è un'invocazione rivolta al cuore di ognuno di noi, per ricordarci che non è più possibile ignorare gli avvertimenti ricevuti finora.

#### Rivista enciclopedica contemporanea - 1916

#### FORTE VERENA, 24 Maggio 1915 ore 4 - Trilogia della Grande Guerra - Francesco Nicolini 2016-06-08

Sono ricordi scritti, per il nipote Checco (Francesco Nicolini), di un giovane (il nonno Peppe, al secolo Cermaria Elmo) che a 20 anni si trovò buttato nella grande fornace della Prima Guerra Mondiale. In quei giorni si poteva piangere a dirotto per una pagnotta di pane negata... poi miracolosamente recuperata grazie alla compassione di un soldato Tedesco... "l'odiato nemico". Sono pagine asciutte, senza un filo di retorica e senza recriminazioni. Il nonno Peppe racconta i fatti così come li ha vissuti in prima persona, senza esprimere giudizi di condanna verso i responsabili, anche se dal racconto emerge la consapevolezza del grande massacro a cui ha assistito. Il nonno Peppe, mentre consegna il manoscritto al nipote nel giorno del suo matrimonio, gli chiede una Promessa: "fai sapere al Presidente della Repubblica cosa abbiamo fatto per l'Italia". Cento anni fa è stato tolto l'onore e la dignità di persone ad intere generazioni di ragazzi Italiani. Solo alcuni di questi ragazzi vivranno ... diventeranno i nostri nonni ... solo alcuni di noi avranno la fortuna di diventare i "nipoti della Grande Guerra" e poter testimoniare il loro martirio.

#### *Storia della Chiesa. 4. L'età contemporanea* - Daniele Menozzi 2021-01-20T12:36:00+01:00

La Rivoluzione francese lascia nel mondo cattolico una profonda impressione. La tradizione millenaria che si richiamava in tutte le sue articolazioni ai valori cristiani viene bruscamente interrotta e il periodo del Terrore

giacobino produce uno choc difficilmente riassorbibile. Si fa ricorso alla violenza per costringere i sacerdoti ad abbandonare lo stato clericale, si impediscono ai fedeli le pratiche religiose, si cancella la presenza cristiana dallo spazio urbano e si rifonda la ritualità civile. Partendo dalla considerazione che la Rivoluzione francese ha costituito un momento epocale per la ridefinizione dell'atteggiamento cattolico verso la società contemporanea, questo volume ne segue sviluppi storici fino all'avvento di papa Francesco. Il focus sul rapporto Chiesa/mondo è integrato dai dati necessari all'intelligenza del processo che giunge ai nostri giorni.

*Cassiodoro il grande* - Franco Cardini 2009

*La Grande Guerra in prima pagina* - Giuseppina Venturelli 1991

*Epoepa della grande guerra* - Vittorio Moreno 1918

Ruggero Zangrandi: un viaggio nel Novecento.  
L'Annale Irsifar - Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza 2015-07-13  
Attraverso la ricca e appassionata vita intellettuale di Ruggero Zangrandi, testimoniata dal suo archivio personale conservato ora presso l'Irsifar, il volume vuole trattare temi rilevanti per la ricerca storica e per ricostruire vicende cruciali del Nove

**Geschichte und Region/Storia e regione 27/2 (2018)** - Sieglinde Clementi 2019-06-19  
Das Verfügen über materielle Güter - Geld, Liegenschaften, persönliche Gegenstände - bestimmt bis heute die Handlungsspielräume von Frauen und Männern. Historisch gesehen ging es bei Vermögensübertragungen nicht nur um die persönliche Absicherung, sondern wesentlich um die Konstituierung und Aufrechterhaltung von Verwandtschaftsräumen. Die Beiträge in diesem Heft befassen sich mit der Frage des Zusammenspiels von gesetztem Recht und Rechtspraxis in Bezug auf das Ehegüterrecht und das Erbrecht in unterschiedlichen Regionen Österreichs, Italiens, Deutschlands und der Schweiz in der Frühen Neuzeit. \*\*\*\*\* INHALT  
EDITORIAL / EDITORIALE VERMÖGEN UND VERWANDTSCHAFT / PATRIMONIO E PARENTELA Birgit Heinzle Gemeinsam oder

getrennt? Ehegüterpraxis in den obersteirischen Herrschaften Aflenz und Veitsch, 1494-1550  
Siglinde Clementi Heiraten in Grenzräumen. Vermögensarrangements adeliger Ehefrauen und -männer im frühneuzeitlichen Tirol  
Laura Casella I beni della nobiltà nel Friuli moderno: un quadro d'insieme e alcuni casi di rivendicazioni maschili e femminili  
Gesa Ingendahl Verträgliche Allianzen. Verwandtschaftsbeziehungen in Heiratsverträgen der Freien Reichsstadt Ravensburg  
Cinzia Lorandini Patrimoni familiari indivisi e attività d'impresa in età moderna: il caso dei Salvadori di Trento  
Jon Mathieu Vermögensarrangements und Verwandtschaft im frühneuzeitlichen Graubünden: Grundmuster, Wandel, Einordnung  
AUFsätze / CONTRIBUTI  
Andrea Sarri Tra "guerra giusta", "guerra santa" e "castigo di Dio". La diocesi di Bressanone e il vescovo Franz Egger nella Grande Guerra  
FORUM  
Klara Meßner Zwischen den Staaten - zwischen den Stühlen. Die Kinder- und Jugendpsychiatrie/-psychotherapie und deren Vorläufer in Südtirol nach 1945 aus der Sicht einer Akteurin  
Ulrich Beuttler Alfred Quellmalz - auch heute noch eine Reizfigur. Besprechung des Dokumentarfilms von Mike Ramsauer  
REZENSIONEN / RECENSIONI  
Markus A. Denzel/Andrea Bonoldi/Anne Montenach/Françoise Vannotti (Hg.), Oeconomia Alpium I: Wirtschaftsgeschichte des Alpenraums in vorindustrieller Zeit. Forschungsaufriß, -konzepte und -perspektiven (Gerhard Fouquet)  
Davide De Franco, La difesa delle libertà. Autonomie alpine nel Delfinato tra continuità e mutamenti (secoli XVII-XVIII) (Marco Meriggi)  
Ingrid Bauer/Christa Hämmerle (Hg.), Liebe schreiben. Paarkorrespondenzen im Kontext des 19. und 20. Jahrhunderts (Takemitsu Morikawa)  
James R. Dow, Angewandte Volkstumsideologie. Heinrich Himmlers Kulturkommissionen in Südtirol und der Gottschee (Stefan Lechner)  
Stefan Lechner/Andrea Sommerauer/Friedrich Stepanek, Beiträge zur Geschichte der Heil- und Pflegeanstalt Hall in Tirol im Nationalsozialismus und zu ihrer Rezeption nach 1945. Krankenhauspersonal - Umgesiedelte SüdtirolerInnen in der Haller Anstalt - Umgang mit der NS-Euthanasie seit 1945 (Wolfgang Weber)  
ABSTRACTS AUTOREN UND AUTORINNEN / AUTORI E AUTRICI

*Io, pacifista in trincea* - Vincenzo D'Aquila

2019-05-29T00:00:00+02:00

New York, 1915. Il giovane italoamericano Vincenzo D'Aquila scappa di casa per arruolarsi volontario nelle file dell'esercito italiano, pronto ad andare incontro «al mulino della morte per la grandezza della madrepatria». Arrivato a Napoli e poi trasferitosi a Palermo, sua città natale, viene iscritto nel 25° reggimento della brigata Bergamo e mandato in montagna a combattere in trincea insieme ai soldati semplici. Il suo entusiasmo si affievolisce però davanti alla cruda realtà del fronte e all'atrocità del conflitto.

Subentra allora in lui una visione mistica che lo spinge a imbracciare il fucile, ma con la ferma volontà di non sparare neanche un colpo, per tutta la guerra. Questa è la sua «chimerica promessa»: piuttosto che uccidere un altro uomo morirà lui stesso, ma è fiducioso che Dio, la sua «invisibile guardia del corpo», lo proteggerà. Per la prima volta in versione italiana l'incredibile storia vera di un pacifista in trincea tra complicate strategie messe in atto per tener fede alla sua promessa e l'avversione dei suoi superiori che lo considerano un pazzo più che un profeta, tanto che sarà allontanato dal fronte e internato in alcuni ospedali psichiatrici.

Sopravvissuto al conflitto, D'Aquila rientra negli Stati Uniti, dove anni dopo scrive il racconto della sua esperienza, pubblicato nel 1931 con il titolo *Bodyguard Unseen. A true autobiography*. Il libro, nonostante le critiche positive, cade presto nell'oblio. In Italia rimane inedito, probabilmente perché il fascismo non gradisce l'implicito inno alla pace che racchiude. Nato come sintesi introspettiva di una personale «odissea di guerra e pazzia», il racconto di D'Aquila costituisce oggi non solo un prezioso documento, utile agli storici e agli studiosi, ma anche un racconto avvincente di come sia possibile sopravvivere alla guerra, senza sparare un solo colpo.

*Pio IX* - Ernesto Vercesi 1930

La Preghiera di Giosafat "O Dio non li fermerai" - Gabriel Agbo 2017-01-26

Ogni battaglia in questa vita è vincibile! Tutte le battaglie che abbiamo di fronte sia come individui o gruppi sono rappresentate in tre categorie - guerre, malattie e carestia. Le guerre rappresentano opposizioni sia fisiche che

spirituali, lotte e conflitti che dobbiamo affrontare ogni giorno. Le malattie comprendono tutte le malattie, le infezioni; malattie curabili e incurabili. Poi, la carestia o siccità coinvolge tutte le mancanze economiche, finanziarie e altre sfide. E in questo libro, mostriamo in modo efficace che è possibile sempre attraversare queste sfide e uscirne vittoriosi. Qui, troverete principi stabiliti e testati che in modo permanente vi porranno dal lato vittorioso. Essi sono infatti testati, divini, universali ed eterni. Essi non possono fallire! Qui troverete dieci capitoli ben caricati e potenti: la Preghiera di Giosafat, Dio del cielo e della terra, è la nostra eredità, guerra, malattie e carestia, vedete come ci ricompensano, non li fermate? Non abbiate paura o non scoraggiatevi; Non è la vostra battaglia, uscite allo scoperto e prendete le vostre posizioni, e la potenza della lode. Abbiamo anche posto un insieme di potenti punti di preghiera che porteranno risultati immediati alla fine di ogni capitolo.

Pio 9 - Ernesto Vercesi 1930

**Tra Riforma e patristica** - Andrea Annese

2020-01-24T14:22:00+01:00

Il metodismo, denominazione protestante nata nel Settecento per impulso del pastore anglicano John Wesley, giunse in Italia nel contesto risorgimentale delle aspettative per una riforma che fosse insieme etica, politica e religiosa. Nelle fonti e nei testi prodotti dal metodismo italiano emerge la presenza di riflessioni storiche e teologiche, l'interesse per le opere di Wesley e per la storia del primo metodismo (e di altri momenti della Riforma), la ricezione di testi e motivi patristici o del cristianesimo antico. Questo volume, intrecciando storia degli avvenimenti e storia delle idee, traccia un inedito profilo storico-religioso del metodismo in Italia, dall'Unità nazionale (1861) agli anni dei rapporti che le Chiese metodiste ebbero con Ernesto Buonaiuti (1881-1946), figura chiave del modernismo cattolico.

ANNO 2022 LE RELIGIONI PRIMA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIOSITÀ ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste

se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Violenza sacra - Autori Vari  
2022-07-20T11:45:00+02:00

L'appello alla religione per legittimare la violenza e i conflitti ha attraversato e attraversa ancora il mondo contemporaneo e le società secolarizzate. Per le confessioni tradizionali e per le cosiddette religioni politiche moderne ciò ha significato fare ricorso ad alcuni dispositivi retorici che già in passato sono stati associati alla sacralizzazione della violenza: la guerra santa, il martirio, il sacrificio. Sulla base di alcuni casi di studio che ruotano attorno a queste "figure del sacro" in diversi contesti religiosi e culturali, dall'Europa all'Estremo Oriente, il volume offre un contributo alla comprensione delle articolazioni assunte dal nesso tra religione e violenza negli ultimi due secoli.

*Rivista popolare di politica, lettere e scienze sociali* - 1916

**Una Chiesa in guerra** - Matteo Caponi  
2019-01-30T00:00:00+01:00

La "religione di guerra" rappresenta un'importante chiave di lettura per comprendere il primo conflitto mondiale. Narrazioni, simboli e liturgie, frutto dell'intreccio tra cattolicesimo e nazionalismo, alimentarono la mobilitazione "totale" e diedero senso ad un massacro senza

precedenti. Come e perché ciò fu possibile? Il libro risponde all'interrogativo mettendo a fuoco un microcosmo - l'arcidiocesi di Firenze - nelle sue articolazioni, personalità e soggetti collettivi, in un gioco di scala tra locale, nazionale e globale. Al centro dell'analisi sono le figurazioni culturali e l'esperienza di una comunità sui generis: una Chiesa tutt'altro che unanime, ma unita da una fede capace di curare il trauma bellico, sostenere l'etica del sacrificio e immaginare un orizzonte di espiazione. Nella parabola dall'anteguerra allo sterminato lutto di massa emerge così il racconto di una "nazione cattolica" finalmente trionfante.

Guerra pace politica - Bartolo Gariglio  
2018-10-30

Il volume costituisce la prosecuzione di Pace o guerra? La stampa cattolica nelle diocesi piemontesi: 1914-1915, uscito nell'ottobre del 2017 in questa stessa collana. L'arco cronologico preso in esame va dal 24 maggio 1915 all'appello sturziano ai "liberi e forti" del 19 gennaio 1919. Un periodo di grandi trasformazioni e tensioni che inciderà sui decenni successivi in Italia e in Europa. Al centro della ricerca il mondo cattolico e la sua stampa nella fase in cui lo Stato invade le realtà locali in misura massiccia e senza precedenti. I saggi qui confluiti mettono in luce come la stampa cattolica, anche quella minore, sia protesa a difendere le peculiarità del proprio universo politico-religioso lottando con tenacia contro i suoi avversari: socialisti, nazionalisti, massoni e anticlericali di ogni specie. Emerge un universo lontano dalla vulgata corrente. La guerra vede i cattolici impegnati in un intenso dibattito nel quale si confrontano correnti di pensiero e valutazioni morali e politiche differenti, anche contrapposte, e certe posizioni, non in linea con quelle dominanti, incorrono spesso nella censura. Un universo attraversato da un profondo travaglio che sa rispondere ai bisogni della popolazione civile come dei soldati e degli ufficiali impegnati nelle zone di guerra e al fronte. I cattolici sono gli artefici di una rete assistenziale diffusa che vede le donne in prima fila e che, dopo Caporetto, rappresenta un punto di salvezza per la grande massa di profughi, fra cui tantissimi bambini, che, dal Veneto, dal Friuli e dal Trentino si riversa sulla penisola. Proprio a partire da quel tragico evento la stampa

cattolica, anche in Piemonte, assume toni decisamente patriottici. Solidale insieme ai vescovi, ai sacerdoti e ai fedeli con la nazione in guerra. Ed è sempre la guerra ad accelerare il loro definitivo inserimento nello Stato. La nascita del Partito Popolare rappresenta la conseguenza logica dell'atteggiamento tenuto negli anni del conflitto e insieme il coronamento di una più lunga storia cui la stampa cattolica, anche piemontese, ha partecipato attivamente. Roma capitale - AA. VV.

2021-11-19T16:18:00+01:00

Ideato per la ricorrenza del 150° anniversario dell'unione di Roma all'Italia, il volume si propone di ripensare ciò che la breccia di Porta Pia significò e comportò nel contesto storico, politico e culturale della capitale, dell'Italia e dell'Europa dal 1870 allo scoppio della Prima guerra mondiale. Alla luce dei più recenti orientamenti storiografici, un'équipe d'illustratori studiosi, italiani e stranieri, propone dunque ricerche inedite sull'organizzazione politico-amministrativa della nuova realtà urbana, concentrandosi in particolare sui rapporti con la Chiesa, sulle dinamiche tra i diversi corpi sociali, sulle strategie e sui processi di affermazione dei ceti dirigenti, nonché sulle rispettive forme d'integrazione nella realtà di quella che per secoli era stata la città del papa.

Benedikt XV. - Jörg Ernesti 2016-11-08

Bei vorliegendem Werk handelt es sich nicht um eine Biographie im klassischen Sinn, sondern um eine Würdigung verschiedener Aspekte des Pontifikats Benedikts XV. (1914-1922). Es geht nicht um Lebensbeschreibung als Selbstzweck, sondern darum, den Beitrag dieser Persönlichkeit zur Kirchen- und Theologiegeschichte in den Blick zu nehmen. Hat der Mann aus Genua, der nur gut sieben Jahre auf dem Stuhl Petri saß, bleibende Spuren in seiner Kirche hinterlassen? Diese Frage zu stellen, scheint eine passende Annäherung an Benedikt XV. Er wird nicht wie viele seiner Vorgänger und Nachfolger als selig oder heilig verehrt. Dennoch wird man ihm weder persönliche Integrität noch historische Größe absprechen können. Wie die Ausführungen dieses Buches zeigen, wurde durch sein Wirken während des Ersten Weltkriegs und in den unmittelbaren Nachkriegsjahren die moderne Außenpolitik des Heiligen Stuhls geprägt und bis

in unsere Tage bestimmt: Konsequente Neutralitätspolitik ermöglicht sowohl humanitäre Aktivitäten wie eine gezielte Friedensvermittlung. In diesem Buch wird lediglich gezeigt, dass er zu Unrecht weitgehend vergessen ist.

**Il soffio dello Spirito** - Giorgio Vecchio

2022-04-08T15:54:00+02:00

Questo volume costituisce il primo tentativo di scrivere una storia comparata della presenza dei cattolici nelle Resistenze dei vari paesi europei. Basata su un'ampia storiografia in più lingue e sulla rilettura della stampa clandestina, oltre che di svariate testimonianze, la ricostruzione delle vicende di paesi come Francia, Belgio, Paesi Bassi, Germania e Austria, Cecoslovacchia e Polonia consente di presentare ai lettori italiani figure di uomini e donne talvolta sconosciuti persino agli storici specialisti. L'analisi segue il filo del rapporto tra cattolici, fede religiosa e ricorso alla violenza. In questa prospettiva intende contrastare la tentazione ricorrente di applicare ai cattolici di allora le categorie dell'oggi, come il pacifismo o l'obiezione di coscienza, insieme all'accusa di essere stati imbelli e "attendisti". L'educazione cattolica di allora non disdegnava infatti di formare anche al dovere militare. Il problema, semmai, era quello della legittima autorità cui obbedire. Queste pagine contribuiscono così a bilanciare la tendenza storiografica che, nel corso degli ultimi decenni, ha posto in primo piano la Resistenza civile, senza armi, a scapito di quella - che pure ci fu - combattente.

**La grande guerra europea 1914-'915** - 1915

*La preghiera fa miracoli - Ma dobbiamo crederlo - Con una Raccolta di orazioni per chiedere qualsiasi grazia - E la celebre Preghiera con la Novena di "Maria che scioglie i nodi"* - Beppe Amico 2016-02-29

Sì, la preghiera fa miracoli, come ha ricordato Papa Francesco in una sua omelia nell'aprile del 2015, ma si tratta di crederlo e di pregare con fede. In questo libro, oltre ad utili sussidi viene presentata anche una Raccolta di preghiere inedite e alcune preghiere cattoliche e la tanto richiesta orazione e la Novena dedicata a "Maria che scioglie i nodi", che Papa Francesco ha fatto conoscere a tutto il mondo dopo la sua elezione al soglio pontificio. Nell'opera vengono

presentate alcune metodologie di preghiera e le testimonianze di chi attraverso l'orazione ha ottenuto miracoli di guarigione fisica e spirituale. I prodigi di Gesù e della Madonna a Lourdes e a Medjugorje, quelli di alcuni santi elevati agli onori degli altari come San Pio da Pietrelcina e San Leopoldo Mandic. Un intero capitolo del libro è inoltre dedicato alla figura di Madre Speranza e alla fonte dell'acqua miracolosa che si trova nella Congregazione dell'Amore misericordioso di Collevale da lei fondata.

**Humanitas** - 2008

**La grande guerra di Clemente** - Fiammetta d'Angelo 2017-11-29

Con tale contributo si intende offrire un ritratto di Clemente Rebora e della sua opera - poesie e prose liriche, Epistolario - con attenzione peculiare al periodo della Grande Guerra, autentico snodo esistenziale ed artistico. Ma l'intero suo corpus letterario, costante riferimento di queste pagine, rivela l'uomo Rebora e i significati attribuiti all'evento mondiale come all' "esserci". Emblematica e ossimorica scrittura, unitaria nell'ispirazione, è tessuta di ombre luminose e straziante amore per la vita, intesa quale inscindibile condivisione. Continuo il rispecchiamento tra il vissuto privato - degli stretti rapporti familiari, particolarmente con la madre e il fratello Piero; con l'amata russa Lydia Natus; dell'intimo legame di amicizia con Angelo Monteverdi, Antonio Banfi, Daria Malaguzzi, Lavinia Mazucchetti; del forte nexus con Sibilla Aleramo, Michele Cascella, Giovanni Boine, etc. - e la dimensione simbolica ed epocale della deflagrazione mondiale: accettazione rassegnata, orrore, esaurimento della psiche. Progressivo e risolutivo il superamento dell'io, nella dimensione della fratellanza universale, del "tu" vero dell'umano, del "Tu" di Dio.

**1917 Un anno un secolo** - Agostino Bistarelli 2020-04-17T14:51:00+02:00

Per non fermarsi alla semplice affermazione della Grande Guerra come evento fondante della storia del secolo scorso, questo volume unisce la riflessione sulla periodizzazione al tentativo di interpretare la storia dell'ultimo secolo. Il 1917 viene quindi analizzato come anno-cerniera fra il vecchio e il nuovo mondo, mettendo a fuoco - fra

gli eventi militari, politici e culturali di quell'anno - quelli che hanno prodotto dinamiche di lungo periodo, meritevoli di uno studio anch'esso di lungo periodo, non limitato agli anni del conflitto e dell'immediato dopoguerra. Si intrecciano così saggi che affrontano le diverse dimensioni storiografiche delle possibili analisi (internazionale, culturale, sociale, politica), cui si affianca anche una proposta di utilizzo didattico di queste riflessioni.

La diaspora azionista. Dalla Resistenza alla nascita del Partito radicale - Elena Savino 2010-04-29T00:00:00+02:00

985.26

**La civiltà cattolica** - 1939

Storia contemporanea d'Italia - Michele Rosi 1922

*Cardinal Mercier in the First World War* - Jan De Volder 2018-10-24

Church leaders and their contrasting opinions in the face of the Great War Cardinal Désiré-Joseph Mercier, Archbishop of Malines, was the incarnation of the Belgian resistance against the German occupation during the First World War. With his famous pastoral letter of Christmas 1914 'Patriotisme et Endurance' he reached a wide audience, and gained international influence and respect. Mercier's distinct patriotic stance clearly determined his views of national politics, especially of the 'Flemish question', and his conflict with the German occupier made him a hero of the Allies. The Germans did not always know how to handle this influential man of the Church. Pope Benedict XV did not always approve of the course of action adopted by the Belgian prelate. Whereas Mercier justified the war effort as a just cause in view of the restoration of Belgium's independence, the Pope feared that "this useless massacre" meant nothing but the "suicide of civilized Europe". Through a critical analysis of the policies of Cardinal Mercier and Pope Benedict XV, this book sheds revealing light on the contrasting positions of Church leaders in the face of the Great War.

Pace o guerra? - Bartolo Gariglio 2017-10-01  
Tra i tanti studi sulla Prima guerra mondiale, questo volume si caratterizza per alcune

peculiarità. Analizza in modo specifico la stampa e quindi la formazione dell'opinione pubblica. Studia il mondo cattolico che, attraverso un processo per nulla scontato e unilineare, proprio nel corso di quel conflitto compie il suo inserimento definitivo nello Stato, dopo la lunga fase di opposizione alla classe dirigente nazionale e alle istituzioni nazionali. Si sofferma su una regione, il Piemonte, che diede un alto contributo di uomini e di caduti nel corso della guerra e da cui tradizionalmente provenivano gli alti gradi dell'esercito. Una realtà territoriale nella quale l'influenza del clero e della Chiesa era profonda, dove facevano da contrappunto importanti centri di precoce industrializzazione come Torino, Alessandria, Biella, caratterizzati dalla presenza di un proletariato pugnace e combattivo.

**Zohar. Il libro dello splendore** - Aa. Vv.  
2020-07-11

Il "Sepher-el-Zohar" è il libro più importante della tradizione cabalistica. Esso consiste in un commentario esoterico al Pentateuco di Mosè. Secondo la Tradizione rabbinica quasi tutto lo Zohar deriva dagli insegnamenti di Rabbi Shimon bar Yohai che avrebbe raccolto una Tradizione ancora precedente che infine sarebbe stata fissata da Moses de Leon nel XIII secolo in Castiglia. Questa è la traduzione italiana della versione integrale di Jean de Pauly, e raccoglie i commentari di tutto il Pentateuco: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, che corrispondono alle tre parti dello Zohar.

**Archivio Cassinese. - Monte Cassino 1845- - Montecassino (Monastery) 1845**

La preghiera e la Grande Guerra - Maria Paiano  
2017

Dizionario storico religioso - Pietro Chiocchetta  
1966